

La Sicilia 18 Aprile 2025

Estortore col “cavallo di ritorno” a soli 15 anni attraverso Instagram, la “gioventù bruciata” di Palermo

La Polizia ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un 15enne palermitano ed denunciato un coetaneo, entrambi ritenuti responsabili del reato di tentata estorsione attraverso il più classico “cavallo di ritorno”.

Nei giorni scorsi, un uomo si è recato negli Uffici del Commissariato di Porta Nuova a Palermo, per segnalare di essere stato contattato su un suo profilo Instagram da un individuo il quale, con insistenza, gli richiedeva un suo contatto telefonico, riferendogli altresì che sarebbe servito per riottenere la sua autovettura rubata l'8 aprile. L'uomo aveva già sporto regolare denuncia.

Proprio durante la sua permanenza negli Uffici di polizia, l'uomo riceveva un nuovo messaggio dal medesimo profilo, ma questa volta a gestire le interlocuzioni tra i due sono stati i poliziotti che hanno ricevuto una richiesta di 1.500 euro per avere restituita la vettura rubata. Sono stati avviati gli accertamenti per identificare i sospettati.

Dopo numerosi dialoghi – volti a contrattare la somma di denaro richiesta così da rendere la trattativa veritiera agli occhi degli estortori – dall'iniziale somma di 1.500 euro, venivano pattuite “sole” 1.000 euro per la restituzione della vettura, e dopo essere riusciti a dare un'identità all'autore (tramite il suo profilo Instagram) del “Cavallo di ritorno”, i poliziotti hanno anche stabilito un punto di incontro per la consegna del denaro.

Sul luogo dell'appuntamento prò oltre a pattuglie civette motomontate, pronte ad intervenire, c'era presente anche una poliziotta fintasi sorella del proprietario della vettura. Dopo pochi minuti di attesa, da una stradina sterrata, sono arrivati due giovani: il primo, corrispondeva al volto del profilo social che aveva contattato la vittima, mentre il secondo veniva riconosciuto dalla poliziotta per i suoi numerosi precedenti di polizia. Alla loro richiesta dei soldi pattuiti per la riconsegna della vettura, i poliziotti sono intervenuti intimando l'alt Polizia. I due vistisi scoperti si davano precipitosamente alla fuga e mentre il primo (quello dei messaggi sui social) veniva bloccato dopo un inseguimento appiedato, il secondo, dopo avere scavalcato un'inferriata, riusciva a far perdere le proprie tracce. Il giovane bloccato dagli agenti del Commissariato Porta Nuova, identificato per un 15enne, è stato arrestato nella flagranza di reato di tentata estorsione in concorso; mentre, il giovane che era riuscito a far perdere le proprie tracce – ma riconosciuto dai poliziotti – è stato successivamente rintracciato e denunciato in stato di libertà per il medesimo reato.